

n.	Commento / Richiesta APAT			Azione
	Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Commenti (eventuali)	
1	Scheda A – A.7 Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni	Standard di qualità - Assenti	<i>Si richiede di completare la scheda con i dati sugli standard di qualità</i>	<i>I limiti applicabili sono quelli nazionali. Si vedano le modifiche apportate alla Scheda A rev.1, sezione A.7.</i>
2	Scheda A – All.A.16 Zonizzazione acustica comunale	Da approfondire-	<i>Si richiede di fornire la planimetria in formato leggibile</i>	<i>Si veda l'Allegato A.16 rev.1.</i>
3	Scheda A – All.A.18 Concessioni per derivazione acqua	Da approfondire-	<i>Si richiede di aggiornare lo stato autorizzativo, specificando anche attraverso breve sintesi lo stato attuale della titolarità in capo alla Syndial</i>	<p><i>Fino al 30 Aprile, tutte le autorizzazioni per l'emungimento/derivazione delle acque:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• sotterranee da specifici pozzi ricadenti nel territorio di Augusta-Priolo-Melilli;</i> <i>• dai fiumi Mulinello, Marcellino e Torrente Cantera;</i> <i>• dal Vallone S. Cusumano.</i> <p><i>erano cointestate tra le società ERG Raffinerie Mediterranee S.p.A, ERG Nuove Centrali S.p.A, Syndial S.p.A Attività Diversificate e DOW Italia Divisione Commerciale S.r.l.</i></p> <p><i>Tutte le attività di emungimento/derivazione sopra elencate e di distribuzione alle altre società cointestatari erano gestite da ERG Raffinerie Mediterranee.</i></p> <p><i>Dal 1 Maggio, si è aggiunto nella cointestazione la società Priolo Servizi Società Consortile a.r.l., che</i></p>

				<p>ha anche sostituito, nella gestione dell'attività di emungimento/derivazione e di distribuzione alle altre società cointestatari, la società ERG Raffinerie Mediterranee.</p> <p>Le specifiche istanze di voltura e subentro di nuovi intestatari è riportato in Allegato 1 alla presente Nota.</p>
4	Scheda A – All.A.19 Autorizzazione allo scarico delle acque	Da approfondire-	<p>Si richiede copia delle autorizzazioni n.433 e n.434 del 2/7/2001, n.780 del 21/12/2001, n.423 del 5/6/2000. Si richiedono, se esistenti, autorizzazione più recenti.</p>	<p>L'attività produttiva dell'impianto Cloro Soda è stata sospesa nel corso del 2005 e non verranno effettuate attività produttive nel periodo 2008-2010. L'avvio delle attività di dismissione è previsto entro il 2010.</p> <p>Rimangono in esercizio tutti gli impianti tecnicamente connessi all'unità produttiva finalizzati alle previste attività di decommissioning nonché le attività di logistica dei prodotti: acido cloridrico e soda caustica, provenienti da altri siti societari.</p> <p>Lo scarico idrico rimasto attivo, oggetto della presente istanza autorizzativa, è lo scarico parziale 309, che adduce lungo il "Vallone della Neve (scarico 20).</p> <p>Syndial fornisce copia delle autorizzazioni richieste in Allegato 2 alla presente Nota. Non è fornita l'autorizzazione n.423 del 5/6/2000, che è relativa allo scarico AME (di titolarità e gestione del Consorzio Priolo Servizi a partire dal 1 maggio 2008) e pertanto non è oggetto della presente istanza autorizzativa.</p>
5	Scheda A – All. A.20 Autorizzazione allo	Parziale	<p>Si richiede un aggiornamento dell'inquadramento autorizzativi</p>	<p>In tutte le configurazioni i punti di emissioni di tipo convogliato sono quattro (E3, E4, E7, E8). Con la</p>

	scarico delle emissioni in aria		<i>descritto nell'allegato. Si richiede inoltre di dare evidenza della documentazione citata nell'allegato e delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera attualmente in possesso</i>	<i>fermata dell'impianto Cloro Soda, gli altri punti di emissione non sono più eserciti e pertanto non sono più oggetto della presente istanza di autorizzazione. In Allegato 3 alla presente Nota, si riportano le istanze di autorizzazione effettuate da Syndial nel corso del tempo.</i>
6	Scheda A – All.A.22 Certificato prevenzione incendi	Assente	<i>Si richiede di fornire copia del CPI</i>	<i>Con una specifica lettera, Syndial ha comunicato agli enti competenti di non rientrare più nell'ambito di applicazione del DLgs 334/99 e ha fatto formale richiesta del CPI. Si veda l'Allegato A.22 per la specifica istanza.</i>
7	Scheda A – All.A.23 Parere di compatibilità ambientale	Assente	<i>Si richiede di comunicare l'esito delle verifiche di assoggettabilità della dismissione alla procedura di VIA dichiarata in corso nell'Allegato D.15. In caso di assoggettabilità si richiede lo stato di avanzamento della procedura.</i>	<i>Relativamente all'impianto di demercurizzazione, il gestore dichiara che le acque derivanti dalle attività di decommissioning sono compatibili e comparabili dal punto di vista qualitativo e quantitativo con la potenzialità di trattamento dell'esistente impianto di demercurizzazione. L'utilizzo dell'unità per il trattamento dei rifiuti liquidi non rappresenta una modifica sostanziale poiché non ci sono modifiche tecniche d'impianto e i quantitativi di reflui trattanti si riducono rispetto all'assetto di marcia dell'unità Cloro Soda, mentre la tipologia non varia. Si veda anche l'Allegato A.23. Relativamente allo stoccaggio provvisorio dei rifiuti, risulta sufficiente l'esistente deposito preliminare n. 5 e pertanto non si ritiene necessaria la costruzione di un nuovo deposito preliminare.</i>

8	Scheda A – All.A.24 Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali	Tutto - Assente	<i>Si richiede la relazione predisposta secondo quanto indicato nella Guida alla compilazione della domanda di AIA.</i>	<i>Si veda l'Allegato A.24.</i>
9	Scheda A – All.A.25 Schema a blocchi	Quantificazione parziale	<i>Si richiede uno schema a blocchi più dettagliato, in cui sono evidenziate tutte le correnti in ingresso ed in uscita, sia di flussi di processo che ausiliari, acqua ed energia, emissioni in atmosfera e rifiuti prodotti.</i>	<p><i>L'assetto impiantistico per le quali viene richiesta l'AIA è pertanto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Configurazione 1 (2008-2010): <i>mantenimento dell'esercizio residuo dei sistemi tecnicamente connessi all'unità produttiva;</i> • Configurazione 2 (2010-2013): <i>decommissioning dell'impianto e mantenimento in esercizio dei sistemi funzionali alle attività di bonifica e demolizione degli impianti nonché della sezione di trattamento delle acque meteoriche;</i> • Configurazione 3: <i>mantenimento in esercizio della sola sezione di trattamento delle acque meteoriche;</i> <p><i>Gli schemi a blocchi relativi all'anno di riferimento 2007 e alle Configurazione 1 sono riportati in Allegato A.25 rev.1. Per quanto riguarda le Configurazioni 2 e 3 si veda l'Allegato C.7.</i></p>
10	Scheda A – All.A.26	Contaminazione suoli - Assente	<i>Si richiede una relazione che sintetizzi i contenuti e le risultanze delle procedure di bonifica, stato di avanzamento lavori)</i>	<i>Si vedano le modifiche apportate all'Allegato A.26 rev.1.</i>

11	Scheda B	Tutte le informazioni relative alla capacità produttiva - Parziale	<i>Le informazioni alla capacità produttiva sono accorpate a quelle riferite alla parte storica. Specificare le motivazioni di tale scelta anche in relazione alla definizione di capacità produttiva da Circ. 13 luglio 2004.</i>	<i>Poiché l'impianto Cloro Soda non è più in esercizio, tale punto non è più oggetto della presente istanza di autorizzazione.</i>
12	Scheda B –B.2.1 Consumo risorse idriche	Fasi di Utilizzo igienico sanitario - Assenti	<i>Si richiedono le fasi di utilizzo delle acque prelevate. Si richiede inoltre di riportare il dato parziale dei consumi per scopi igienico – sanitari.</i>	<p><i>Per quanto riguarda il consumo di acqua a scopi igienici – sanitari, Syndial si approvvigiona dal Consorzio Priolo Servizi (si veda scheda B.2).</i></p> <p>Configurazione 1</p> <p><i>Relativamente all'acqua industriale, Syndial utilizza acqua di pozzo per:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>il lavaggio, per ragioni di igiene ambientale, delle aree di impianto Cloro Soda (Fase 1);</i> • <i>la preparazione della soluzione di NaOH prodotta nei siti Syndial di Porto Marghera e Assemini da distribuire a terzi (Fase 2);</i> • <i>l'abbattimento (nelle colonne C423, C01, C02) degli sfiati dei serbatoi di stoccaggio di HCl, durante le attività di movimentazione e stoccaggio dell'acido (Fase 2 e 3).</i> <p>Configurazione 2</p> <p><i>Relativamente all'acqua industriale, Syndial utilizza acqua di pozzo per:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>il lavaggio, per ragioni di igiene ambientale, delle aree di impianto Cloro Soda (Fase 1);</i> • <i>la preparazione della soluzione di NaOH prodotta nei siti Syndial di Porto Marghera e</i>

				<p>Assemini da distribuire a terzi (Fase 2);</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'abbattimento (nelle colonne C423, C01, C02) degli sfiati dei serbatoi di stoccaggio di HCl, durante le attività di movimentazione e stoccaggio dell'acido (Fase 2 e 3); • il lavaggio per attività di Decommissioning (Fase 5). <p>Configurazione 3</p> <p>Relativamente all'acqua industriale, Syndial utilizza acqua di pozzo per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la preparazione della soluzione di NaOH prodotta nei siti Syndial di Porto Marghera e Assemini da distribuire a terzi (Fase 2); • l'abbattimento (nelle colonne C423, C01, C02) degli sfiati dei serbatoi di stoccaggio di HCl, durante le attività di movimentazione e stoccaggio dell'acido (Fase 2 e 3). <p>Si vedano le modifiche apportate alla Scheda B rev.1, sezione B.2. e all'Addendum C.2.</p>
13	Scheda B – B.7 Emissioni in atmosfera di tipo convogliato	Durata delle emissioni – Da approfondire	<i>La nota (3) probabilmente si riferisce al camino E7; mancano inoltre i riferimenti delle altre note. Si richiede di specificare meglio tale aspetto.</i>	<p>In tutte le configurazioni i punti di emissioni di tipo convogliato sono quattro (E3, E4, E7, E8).</p> <p>Relativamente alla durata delle emissioni, si vedano le modifiche apportate alla Scheda B rev.1, sezione B.7 e all'Addendum C.7.</p>
14	Scheda B – B.12 Aree di stoccaggio rifiuti	Depositi temporanei e preliminari – Da approfondire	<i>Si richiedono maggiori specifiche sul rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente per il deposito preliminare e quello temporaneo e sulle modalità di</i>	<p>In tutte le configurazioni, la politica di gestione dei rifiuti dello stabilimento Syndial è volta a proteggere l'ambiente minimizzando l'impatto delle proprie attività e dei prodotti, massimizzando il riciclo e l'idoneo smaltimento dei rifiuti.</p> <p>Le modalità gestionali relative a questo aspetto</p>

			<i>gestione dei depositi</i>	<p><i>ambientale sono definite in apposite procedure, riportate in Allegato 4:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>• Procedura di sede HSE1, Linea guida per la gestione dei rifiuti;</i><i>• Procedura SGA PR26 Regolamentazione delle attività relative alla gestione dei rifiuti presso lo stabilimento;</i><i>• Procedura di sede HSE25, Linea guida inerente la gestione dei rifiuti derivanti dalle attività di demolizione industriale.</i> <p><i>Syndial si avvale di aree attrezzate per il deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi/non pericolosi prima del loro invio a smaltimento/recupero esterno e di un deposito preliminare dei rifiuti pericolosi n.5.</i></p> <p><i>Tali aree sono pavimentate ed impermeabilizzate. La gestione dei depositi temporanei avviene secondo precisi limiti temporali, definiti ai sensi della normativa vigente.</i></p> <p><i>Relativamente ai rifiuti prodotti inviati al Deposito Preliminare n.5 esiste anche apposita procedura SIC 54, sempre riportata in Allegato 4.</i></p> <p><i>Con le attività di decommissioning si andranno a produrre rifiuti di dismissione e demolizione di impianto.</i></p> <p><i>Nell'attività di decommissioning le attività che verranno effettuate sono determinate alla minimizzazione e al recupero dei rifiuti prodotti.</i></p> <p><i>Si veda il paragrafo 1.5 dell'Allegato B.18 e il Piano di demolizione dell'impianto Cloro Soda (riportato</i></p>
--	--	--	------------------------------	--

				<i>nell'Allegato C.6).</i>
15	Scheda B –B.13 Aree di stoccaggio di materie prime	Superfici di stoccaggio materie prime – Assente da approfondire	<i>Riportare la superficie delle aree di stoccaggio. Si richiede inoltre di indicare nella scheda B.13 e nella planimetria Aree di stoccaggio le informazioni relative a tutte le materie prime indicate in B.1</i>	<i>Si vedano le modifiche apportate alla Scheda B rev.1, sezione B.13.</i>
16	Scheda B –B.16 Altre tipologie di inquinamento	Inquinamento elettromagnetico - Assente	<i>Si richiede una valutazione dell'eventuale contributo del campo elettromagnetico che si origina nella sala celle ed eventualmente immesso all'esterno</i>	<i>Poiché l'impianto Cloro Soda non è più in esercizio, tale punto non è più oggetto della presente richiesta di autorizzazione.</i>
17	Scheda B – All.B.18 Relazione tecnica dei processi produttivi	Descrizione stoccaggio e movimentazione materie prime e prodotti – da approfondire	<i>Si richiede di descrivere le due aree di stoccaggio del salgemma. Si richiede inoltre di descrivere tutte le aree elencate in B.13.</i>	<i>Poiché l'impianto Cloro Soda non è più in esercizio, tale punto non è più oggetto della presente richiesta di autorizzazione.</i>
18	Scheda B – All.B.18 Relazione tecnica dei processi produttivi	Serbatoio di stoccaggio - da approfondire	<i>Si richiedono maggiori informazioni su tutti i serbatoi presenti in impianto: caratteristiche, materiale stoccato, sistemi di sfiato, sistemi di contenimento di eventuali spandimenti.</i>	<i>Per quanto riguarda i serbatoi presenti in impianto sono stati riportati caratteristiche, materiale stoccato, sistemi di sfiato, sistemi di contenimento di eventuali spandimenti. Per dettagli si vedano i paragrafi 1.2 e 1.4 dell'Allegato B.18 rev.1</i>
19	Scheda B – All.B.18 Relazione tecnica dei processi produttivi	Sistemi di abbattimento correnti gassose – da approfondire	<i>Si richiede di approfondire la descrizione dei sistemi di abbattimento e lavaggio indicati nella relazione, anche in termini</i>	<i>In tutte le configurazioni i punti di emissioni di tipo convogliato sono quattro (E3, E4, E7, E8). Relativamente ai punti di emissione di tipo convogliato ed ai corrispondenti sistemi di</i>

			<p>di abbattimenti/efficienze previsti. Si richiede inoltre di specificare la provenienza e la destinazione di tutte le correnti in ingresso ed uscita dalle colonne di lavaggio C700, C413, C101, C202, C601, C01 e C02. Si richiede inoltre l'efficienza di abbattimento polveri del filtro a manica F402.</p>	<p>abbattimento e lavaggio installati (C413, C01 e C02) si rimanda al paragrafo 2.1.1 dell'Allegato B.18 rev.1.</p> <p>Per quanto riguarda le colonne di lavaggio C700, C101, C202, C601, poiché l'impianto Cloro Soda non è più in esercizio, esse non sono più in funzione e pertanto oggetto della seguente autorizzazione.</p>
20	<p>Scheda B – All.B.18 Relazione tecnica dei processi produttivi</p>	<p>Emissioni diffuse e fuggitive - Parziale</p>	<p>Si richiede di riportare come sono calcolate le emissioni diffuse da sala celle e di riportare una trattazione approfondita di tale aspetto.</p>	<p>Per il calcolo del ricambio d'aria dalla sala celle, ovvero la portata in uscita della sala celle, si veda la Relazione Tecnica "Ingegneria per la definizione delle emissioni in atmosfera prodotte dal capannone celle", riportato in Allegato 5.</p> <p>Le emissioni di Hg sono monitorate tramite analisi ambientali di controllo effettuate con pompa peristaltica (si veda anche scheda B.8).</p>
21	<p>Scheda B – All.B.18 Relazione tecnica dei processi produttivi</p>	<p>Sistemi di trattamento acque - da approfondire</p>	<p>Si richiede di approfondire la descrizione del sistema di trattamento acque mercuriose, riportando uno schema a blocchi quantificato di tale impianto, le efficienze delle varie sezioni.</p>	<p>Relativamente alla descrizione del sistema di trattamento acque mercuriose si veda il paragrafo 1.4.1 dell'Allegato B.18 rev.1.</p> <p>Per quanto riguarda lo schema a blocchi si veda la Figura 1 dell'Allegato B.18 rev.1 e la Fase 3 dell'Allegato A.25.</p> <p>Per quanto riguarda l'efficienza totale dell'impianto, poiché l'unità è stata dimensionata e, nel corso del tempo, adeguata tecnologicamente allo scopo di garantire una concentrazione di mercurio in uscita compreso tra 1 – 4,5 ppb, la performance di rimozione di Hg è pari al 99,95 - 99,99 %.</p>

				<p><i>Relativamente alle efficienze delle varie sezioni, esse non sono connesse alla qualità delle acque in ingresso, che influenza solo la produzione di fanghi e il consumo di chemicals.</i></p>
22	<p>Scheda B – All.B.18 Relazione tecnica dei processi produttivi</p>	<p>Prelievi idrici e bilancio idrico - Assente</p>	<p><i>Dall'All. A.18 si evince che la Syndial risulta titolare di concessione per derivazione acque dai fiumi Mulinello, Marcellino e torrente Cantera. Si richiede di specificare gli utilizzi di tali acque derivate da fiume. Più in generale si richiede inoltre di descrivere la provenienza delle varie correnti di acqua utilizzata in impianto ed il bilancio idrico globale.</i></p>	<p><i>Syndial è cointestataria della concessione per la derivazione delle acque dai fiumi Mulinello, Marcellino e torrente Cantera.</i></p> <p><i>In tutte le fasi rilevanti, è impiegata acqua pozzo, come acqua industriale e acqua a scopi igienico-sanitari.</i></p> <p><i>Si rimanda al paragrafo 3.5 dell'Allegato B.18 rev.1.</i></p>
23	<p>Scheda B – All.B.18 Relazione tecnica dei processi produttivi</p>	<p>Scarichi idrici - Da approfondire</p>	<p><i>Alcuni scarichi (311, 317, 321, AME e PO) di cui si riporta lo stato autorizzativi non compaiono nella relazione tecnica né nella scheda B: specificare la tipologia di scarico, la titolarità, la provenienza, le caratteristiche quali-quantitative in termini di portate, temperature e inquinanti presenti.</i></p> <p><i>Nella planimetria generale fognature inoltre sono indicati ulteriori scarichi (4, 6, 7, 11, 14, 16, 20, 202, 215) non descritti</i></p>	<p><i>Con la sospensione dell'attività produttiva dell'impianto Cloro Soda, gli scarichi 310 311 e 312 sono inattivi, mentre il 313 non è più associato allo scarico di acque reflue derivanti da tale impianto e pertanto tali scarichi non sono più oggetto della presente richiesta di autorizzazione.</i></p> <p><i>Gli scarichi 317, 321, AME, PO 4, 6, 7, 11, 14, 16, 20, 202, 215 invece non sono mai stati scarichi dell'impianto Cloro Soda e pertanto oggetto della presente richiesta di autorizzazione. In particolare gli scarichi 321 e AME sono di titolarità e gestione del Consorzio Priolo Servizi a partire dal 1 maggio 2008.</i></p> <p><i>In Allegato 6 alla presente Nota, si riporta l'elenco di</i></p>

			<p><i>in altre parti della documentazione presentata. Analogamente al punto precedente si richiede pertanto di descrivere anche tali scarichi, evidenziandone, oltre alle informazioni indicate al punto precedente, lo stato autorizzativi aggiornato e la titolarità. Per tutti gli scarichi di proprietà Syndial inoltre si richiede di fornire la tipologia di controllo effettuata e di compilare le schede B.9 e B.10. Più in generale, si richiede un aggiornamento della situazione degli scarichi idrici, in termini anche di titolarità, ed una descrizione dello scarico P3 conferito allo IAS. Per gli scarichi discontinui si richiede uno storico del funzionamento di tali scarichi nell'ultimo anno.</i></p>	<p><i>tutti gli scarichi idrici sopra citati, specificando:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>gli scarichi non più attivi;</i> • <i>gli scarichi attivi;</i> • <i>gli scarichi oggetto della presente autorizzazione AIA;</i> • <i>le autorizzazioni/istanze specifiche.</i> <p><i>Relativamente allo scarico P3, gli scarichi civili di Syndial sono conferiti alla rete consortile IAS – Industria Acqua Siracusana, attraverso il punto di conferimento denominato P3, di titolarità e gestione del Consorzio Priolo Servizi a partire dal 1 maggio 2008. Pertanto tale scarico non è più oggetto della presente istanza.</i></p>
24	<p>Scheda B All. B.18 – Relazione tecnica dei processi produttivi</p>		<p><i>Si richiede se è presente in impianto un sistema di scarico in torcia. In caso affermativo riportare una descrizione di tale sistema.</i></p>	<p><i>Poiché l'impianto Cloro Soda non è più in esercizio, tale punto non è più oggetto della seguente richiesta di autorizzazione.</i></p>
25	<p>Scheda B – All. B.18 – Relazione tecnica dei processi produttivi</p>		<p><i>Riportare una descrizione degli aspetti ambientali nelle condizioni di fermata</i></p>	<p><i>Poiché l'impianto Cloro Soda non è più in esercizio, tale punto non è più oggetto della seguente richiesta di autorizzazione.</i></p>

			<p><i>programmata, avviamento e transitori, condizioni anomale, indicando la tipologia di sostanze inquinanti che possono generarsi nelle singole fasi produttive e durante i periodi di manutenzione, caratterizzandoli quantitativamente e qualitativamente.</i></p>	
26	Scheda B -Planimetria rete fognaria reparto CS		<p><i>Si richiede di evidenziare eventuali tratti a cielo aperto della rete fognaria. Si richiede inoltre di georeferenziare i punti di scarico.</i></p>	<p><i>Non ci sono tratti della rete fognaria a cielo aperto.</i></p> <p><i>Relativamente ai punti di scarico, con la cessazione di produttività dell'impianto Cloro Soda, è attivo il solo scarico parziale 309. Le coordinate geografiche sono le seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • 309: 517099E-4114597N.
27	Scheda B - Planimetria depositi temporanei		<p><i>Si richiede di specificare se le aree indicate in planimetria sono gestite da Syndial. In caso affermativo descrivere tali aree anche nella scheda B.12.</i></p> <p><i>Si richiede inoltre di indicare le aree in modo congruente con la scheda B.12 e di georeferenziarle</i></p>	<p><i>Syndial gestisce i Depositi preliminari e temporanei indicati in Planimetria.</i></p> <p><i>Nelle tre configurazioni, solo i seguenti Depositi sono afferenti all'impianto Cloro Soda e pertanto oggetto della presente istanza autorizzativa:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>il Deposito Preliminare n.5;</i> • <i>i Depositi Temporanei B ed E;</i> • <i>il Deposito Temporaneo A (Configurazione 2 e 3).</i> <p><i>Per la congruenza si veda la Scheda B rev. 1 (sezione B.12) e l'Addendum C.12.</i></p>

				<p><i>Le coordinate geografiche sono riportate in Allegato 7.</i></p>
28	<p>Scheda B - Planimetria aree di stoccaggio</p>		<p><i>Si richiede di riportare le coordinate geografiche di tali aree. Si richiede di verificare la congruenza delle aree stoccaggio riportate in planimetria con quanto indicato in scheda B.13.</i></p>	<p><i>Si veda l'Allegato B.22 rev.1 relativo allo stoccaggio delle materie prime.</i></p> <p><i>Le coordinate geografiche sono riportate in Allegato 7.</i></p>
29	<p>Scheda C - All. B.24 – Identificazione e quantificazione dell'impatto acustico</p>		<p><i>Si richiede inoltre se sono state effettuate indagini acustiche negli ultimi anni. In caso affermativo, riportare le relazione acustica aggiornata.</i></p>	<p><i>L'indagine acustica, già riportata in Allegato A.24 è stata effettuata nel dicembre 2004. Poiché l'impianto Cloro Soda era ancora in esercizio, l'indagine risulta essere estremamente conservativa.</i></p> <p><i>Non esistono indagini più recenti, anche perché l'impianto non è in esercizio dal 2005.</i></p> <p><i>Syndial prevede di effettuare la prossima indagine acustica prima dell'avvio dell'attività di decommissioning.</i></p>
30	<p>Scheda C - C.1 – Impianto da autorizzare</p>		<p><i>Si richiede di fornire per ogni assetto impiantistico relativo alla domanda di AIA uno schema di processo quantificato riportante tutte le unità operative dello stabilimento. Tale schema deve riportare le portate e le condizioni operative di tutti i flussi di processo entranti ed uscenti da ogni singola unità, nonché le quantità di rifiuti,</i></p>	<p><i>Poiché l'impianto Cloro Soda non è più in esercizio, tale punto non è più oggetto della seguente richiesta di autorizzazione.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda lo schema a blocchi si rimanda agli Allegati A.25 e C.7.</i></p>

			<i>emissioni in atmosfera e reflui liquidi prodotti. Deve essere specificata la capacità produttiva dell'impianto cloro soda nell'esercizio residuo. Se tale capacità è differente da quanto riportato nelle schede B, è necessario produrre nuove schede B relative alla nuova capacità.</i>	
31	Scheda C - C.5 - programma degli interventi di adeguamento		<i>Si richiede di compilare la scheda con il programma delle attività di decommissioning e messa in sicurezza</i>	<i>Si rimanda alla scheda C rev.1, sezione C.5.</i>
32	Scheda C - All. C.6 - Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto da autorizzare		<i>E' necessario riportare in forma tabellare, le differenze eventuali esistenti tra la configurazione impiantistica attuale e quella prevista negli assetti modificati inseriti nella scheda C. Inoltre le differenze tra le varie configurazioni, relative alle emissioni in atmosfera, le emissioni in acqua e per gli stoccaggi e quantità di rifiuti prodotti devono essere coerenti con tutte le schede C ed i relativi allegati.</i>	<i>Si veda l'Allegato 8 alla presente Nota.</i>
33	Scheda C - All. C.7 - Nuovi schemi a blocchi		<i>Si richiede di compilare l'allegato nelle configurazioni previste</i>	<i>Si rimanda all'Allegato C.7, contenente lo schema a blocchi della Configurazione 2 e 3.</i>

34	Scheda C - All. C.8 - Planimetria modificata dell'approvvigionamento e distribuzione idrica		<i>Si richiede di compilare l'allegato nelle configurazioni previste</i>	<i>Nelle tre configurazioni, non sono previste modifiche alla specifica planimetria.</i>
35	Scheda C - All. C.9 – Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera		<i>Si richiede di compilare l'allegato nelle configurazioni previste</i>	<i>Nelle tre configurazioni, non sono previste modifiche alla specifica planimetria: nelle tre configurazioni i punti di scarico sono E3, E4, E7, E8.</i>
36	Scheda C - All. C.10 – Planimetria modificata reti fognarie, sistemi di trattamento, punti emissione scarichi idrici		<i>Si richiede di compilare l'allegato nelle configurazioni previste</i>	<i>Nelle tre configurazioni, non sono previste modifiche alla specifica planimetria: nelle tre configurazioni il punto di scarico è il 309.</i>
37	Scheda C - All. C.11 – Planimetria modificata con aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti		<p><i>La scheda relativa ai rifiuti è stata riportata dal gestore come C.12.</i></p> <p><i>Si richiede di approfondire e dettagliare le caratteristiche degli stoccaggi preliminari e temporanei previsti. In particolare per i rifiuti prodotti durante le attività di decommissioning per i quali si richiede l'autorizzazione.- In particolare devono essere dettagliate le misure impiantistiche previste per la</i></p>	<p><i>Per quanto riguarda la planimetria relativa allo stoccaggio di materie prime/ausiliarie, nelle tre configurazioni, non sono previste modifiche alla specifica planimetria.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda la planimetria relativa allo stoccaggio dei rifiuti, si segnalano le seguenti variazioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• Configurazione 2 e 3: oltre al deposito preliminare n.5 e ai due depositi temporanei B ed E, verrà utilizzato anche il deposito temporaneo A, già esistente in sito ed attiguo ai due depositi temporanei sopra citati;</i>

			<i>riduzione dell'impatto sulle matrici ambientali.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Configurazione 3: i depositi saranno utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti prodotti dall'impianto di demercurizzazione e di manutenzione dell'unità stessa.</i> <p><i>Tutti i Depositi sopra citati sono rappresentati nell'Allegato B.22, mentre le coordinate geografiche sono riportate in Allegato 6 al presente documento.</i></p>
38	Scheda C - All C.12 – Planimetria sorgenti rumore		<i>Si richiede di compilare l'allegato nelle configurazioni previste</i>	<p><i>Per quanto riguarda la Planimetria relativa alle sorgenti del rumore si veda l'Allegato B.22 rev. 1.</i></p> <p><i>Esso è valido per tutte e tre le configurazioni.</i></p>
39	Scheda D		<i>Si richiede di definire in maniera univoca lo stato di avanzamento delle attività di dismissione e la configurazione dell'impianto nell'esercizio residuo al fine di individuare i relativi effetti ambientali. Si richiede inoltre di descrivere le modalità di trattamento dei reflui liquidi e gassosi generati nelle fasi di dismissione, stimando le portate e le composizioni relative.</i>	<p><i>La definizione dell'assetto attuale e delle attività residue dell'impianto e la descrizione dello stato delle attività di dismissione sono riportate nel capitolo 5 dell'Allegato C.6.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda il trattamento dei reflui liquidi e gassosi generati nelle fasi di dismissione, si veda il capitolo 7 dell'Allegato C.6.</i></p>
40	Scheda D		<i>Nel confronto tra le tecniche impiegate e le BAT è necessario, qualora queste ultime diano indicazioni in termini di performance attese,</i>	<i>Si veda la scheda D.3.1 rev.1. Tale documento valida lo stato d'implementazione delle BAT per la Configurazione 1 e 2, riportando laddove indicato dai Bref i valori di performance.</i>

			<i>una verifica delle prestazioni per l'impianto in oggetto.</i>	
41	Scheda D - All D.6 – Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria		<i>Si richiede di compilare l'allegato nelle configurazioni per le quali si richiede l'autorizzazione (esercizio residuo ed attività di dismissione)</i>	<i>Si vedano gli Allegati D.5 e D.6.</i>
42	Scheda D - All D.7 – Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in acqua		<i>Si richiede di compilare l'allegato nelle configurazioni per le quali si richiede l'autorizzazione (esercizio residuo ed attività di dismissione)</i>	<i>Si veda l'Allegato D.7.</i>
43	Scheda D - All D.8 – Identificazione e quantificazione degli effetti del rumore		<i>Si richiede di compilare l'allegato nelle configurazioni per le quali si richiede l'autorizzazione (esercizio residuo ed attività di dismissione)</i>	<i>Si vedano le modifiche apportate all'Allegato D.8 rev. 1</i>
44	Scheda D - All D.9 – Riduzione, recupero ed eliminazione dei rifiuti		<i>Si richiede di fornire informazioni quantitative (sia in termini di quantità che di tipologia di rifiuti e di inquinanti in essi contenuti) sulla produzione di rifiuti riguardo alle configurazioni per le quali si richiede l'autorizzazione (esercizio residuo ed attività di dismissione)</i>	<i>Si vedano le modifiche apportate all'Allegato D.9 rev. 1</i>

45	Scheda D - All D.11 – Analisi del rischio		<i>Si richiede di specificare i limiti di applicabilità dell'analisi del rischio presentata alla configurazioni per le quali si richiede l'autorizzazione (esercizio residuo ed attività di dismissione)</i>	<i>Tutti gli eventi incidentali, dichiarati nell'AIA trasmessa al MATTM il 30 Marzo 2007, non si verificheranno più, dato l'abbandono della produzione dell'impianto Cloro Soda.</i>
46	Scheda E - All E.4 – Piano di monitoraggio		<i>E' necessario riportare in forma tabellare per ogni punto di emissione, le modalità di controllo e monitoraggio attualmente previste, la presenza di strumentazione in linea e la frequenza di misura. Il piano di monitoraggio deve essere conforme a quanto riportato nella linea guida descritta nel paragrafo "Ulteriore carenze rilevate"</i>	<i>Si veda la nuova revisione dell'Allegato E.4 – Piano di Monitoraggio e Controllo allegato alla presente documentazione integrativa. Syndial nel revisionare il proprio Piano si è attenuta alle Linee Guida APAT/ARPA "Il contenuto minimo del Piano di Monitoraggio e Controllo".</i>
			<i>Il decreto legislativo n. 39 del 2005, nell'allegato III, prescrive l'obbligatorietà di tener conto, se pertinenti, di una lista di sostanze definite "principali". Il gestore, pertanto deve esplicitamente dichiarare se le sostanze inquinanti in allegato III sono pertinenti o meno, nella fattispecie trattate, e nel caso di sostanza pertinente deve valutarne la significatività dell'emissione, attraverso la</i>	<i>Per quanto riguarda la pertinenza delle sostanze, si vedano le Tabelle allegate alla presente nota (Allegato 9).</i>

			<p><i>valutazione degli effetti ambientali, così come illustrato nella guida alla compilazione della domanda di AIA disponibile sul sito "dsa.minambiente.it". Il gestore, peraltro, non deve limitarsi ai soli inquinanti dell'allegato III. Ad esempio, è opportuna una valutazione di tutte le sostanze classificate "pericolose" ai sensi della normativa ambientale vigente. La pertinenza di una sostanza al caso trattato può essere stabilita dal gestore sulla base di considerazioni tecnologiche e di processo, ovvero ad esito di controlli analitici sui flussi di processo e sui reflui. In questo secondo caso, la non pertinenza è data dal fatto che qualsivoglia metodo analitico ufficiale non è in grado di determinare la presenza delle sostanze negli scarichi.</i></p>	
--	--	--	--	--

ALLEGATI

Allegato 1: Concessioni per derivazione acqua: istanze di voltura e subentro di nuovi intestatari

Allegato 2: Autorizzazione allo scarico delle acque

Allegato 3: Istanze di Autorizzazioie allo scarico delle emissioni in aria

Allegato 4: Procedure relative alla gestione dei rifiuti

Allegato 5: Relazione Tecnica "Ingegneria per la definizione delle emissioni in atmosfera prodotte dal capannone celle"

Allegato 6: Caratteristiche degli scarichi idrici di Syndial

Allegato 7: Coordinate geografiche dei depositi di stoccaggio rifiuti e dei serbatoi di stoccaggio materie prime associati all'impianto Cloro Soda

Allegato 8: Tabelle di confronto tra le tre Configurazioni

Allegato 9: Sostanze Pertinenti

Allegato 1: Concessioni per derivazione acqua: istanze di voltura e subentro di nuovi intestatari

Allegato 2: Autorizzazione allo scarico delle acque

***Allegato 3: Istanze di Autorizzazione allo scarico delle emissioni in
aria***

Allegato 4: Procedure relative alla gestione dei rifiuti

Allegato 5: Relazione Tecnica “Ingegneria per la definizione delle emissioni in atmosfera prodotte dal capannone celle”

Allegato 6: Caratteristiche degli scarichi idrici di Syndial

***Allegato 7: Coordinate geografiche dei depositi di stoccaggio rifiuti
e dei serbatoi di stoccaggio materie prime associati all'impianto
Cloro Soda***

Allegato 8: Tabelle di confronto tra le tre Configurazioni

Allegato 9: Sostanze Pertinenti